



**SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA
SEGRETERIA PROVINCIALE DI IMPERIA**

Piazza della Libertà, 1 - 18039 Ventimiglia (IM)
(c/o Settore Polizia Frontiera)

Tel. 3313696083 - Fax 0184 2360200

Email. imperia@sap-nazionale.org

PEC: sap-imperia@pec.it

www.facebook.com/sapimperia

www.sap-nazionale.org

Il Segretario Provinciale

Ill.ma Senatrice Donatella ALBANO

Membro Commissione parlamentare di inchiesta sul
fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni
criminali, anche straniere

R O M A

Illustrissima Senatrice,

nel novembre dello scorso anno il Capo della Polizia Prefetto Pansa in un suo discorso annunciava che *“con troppi tagli diminuisce il servizio di sicurezza reso ai cittadini”*, fatto incontrovertibile e certamente condiviso da questa O.S.

Di contro, l'Italia, in Europa, è il paese con la più alta densità di agenti di pubblica sicurezza per abitante, stante le cinque forze di polizia presenti a livello nazionale, tutte con le medesime competenze di Polizia Giudiziaria e Pubblica Sicurezza.

Fatto che dovrebbe assicurare una “massiccia e capillare” presenza sul territorio, ma che in realtà non trova adeguato riscontro nelle statistiche nazionali che sono sotto gli occhi di tutti.

Ogni zona di una grande o media città ha una stazione di polizia, carabinieri, finanza, e polizia locale per ogni quartiere senza contare i distaccamenti della forestale e della polizia provinciale. Solo di affitti e bollette si potrebbero risparmiare centinaia e centinaia di milioni di euro all'anno. Vogliamo poi parlare che, ognuno di questi posti, ha un suo immobile, un posto di guardia H24, una centrale radio ecc.

Pensate a quanti pubblici ufficiali si recupererebbero per impiegarli nella sicurezza di prossimità dei cittadini.

Forse unificare le Forze di Polizia costa troppo in termini di posti Dirigenziali, Prefettizi o da Generali che unificando si sarebbe costretti a ridurre?

Se non possiamo più permetterci un Parlamento con una Camera ed un Senato, non vediamo perché dovremmo continuare con il “pluralismo” del FF.PP. 5 corpi di polizia nazionali (ps,cc,gdf,cfs,polizia penitenziaria) e 2 locali (municipale e provinciale).

Detto ciò, duole registrare che, invece di procedere in un progetto concertato di rivisitazione sul territorio della dislocazione degli Uffici tra la Polizia di Stato, i Carabinieri e la Guardia di Finanza, il Dipartimento di Pubblica Sicurezza intende procedere a una singolare chiusura dei seguenti uffici: Distaccamento Polizia Stradale e Posto Polizia Ferroviaria di Sanremo; Sezione Polizia Postale, Squadra Nautica e Posto Polizia Ferroviaria di Imperia; nonché all'accorpamento del Settore Polizia di Frontiera terrestre Ventimiglia con il locale Commissariato di P.S.

Se ciò dovesse avvenire, così come presentato, indubbe professionalità e specializzazioni acquisite nel tempo dal personale nei rispettivi settori, verrebbero a mancare.

Per meglio comprendere, immaginate se a Imperia non vi fossero gli agenti specializzati della Polizia delle Telecomunicazioni che hanno, in questi anni, sempre garantito al cittadino imperiese un efficace presidio di contrasto alla criminalità di tipo tecnologico e non solo, assicurando alla giustizia innumerevoli criminali nazionali e internazionali, ricevendo per questo molti encomi e la fiducia incondizionata della locale Autorità Giudiziaria.

Che dire poi della chiusura dei posti Polfer di Oneglia e Sanremo che, con la loro soppressione, lasceranno i viaggiatori, tra Savona e Ventimiglia, privi di un posto di polizia per richiedere assistenza piuttosto che denunciare un crimine in atto o subito.

Non di meno la Polizia Stradale della provincia imperiese che, già oggi, soffre di una mancanza di personale di circa il 30% meno rispetto a quello previsto nel 1989 e che, con la paventata chiusura del Distaccamento di Sanremo, potrebbe raggiungere il 45% meno, per effetto del trasferimento dei attuali 15 poliziotti, specializzati nei servizi di competenza, presso il Commissariato di PS di Sanremo.

A nostro avviso, in ragione delle predette chiusure, si potrebbe avviare immediatamente il trasferimento del Commissariato della P.S. e della Stradale di Sanremo, al *ex* locale palazzo di giustizia. **Una ricollocazione che consentirebbe all'erario di risparmiare facilmente circa un milione di euro l'anno.**

In realtà provvedimenti di questo genere, ben mascherati dalla pseudo necessità di riduzione dei costi e razionalizzazione delle risorse, porteranno inevitabilmente a un **ulteriore calo della sicurezza**, confermando un trend negativo, dovuto in questi anni alla **diminuzione di ben 15 mila agenti sul territorio nazionale e che presto saliranno a 22 mila** per la sola Polizia di Stato, nonché ad un aumento della media di età del personale, su base nazionale, pari a 45 anni.

La sicurezza è un diritto dei cittadini e lo Stato ha il dovere di garantirla ad ogni costo, essendo un bene sociale imprescindibile e che, se efficiente, incide in modo esponenziale anche sull'aumento degli investimenti produttivi di una nazione, regione, provincia e comune.

Si abbia il coraggio di investire sulla sicurezza, senza per questo tralasciare la razionalizzazione delle forze di polizia, troppe, riducendole, come più volte proposto dal Sap.

Il Sap è convinto che questo progetto, così come paventato, non porterà alcun beneficio, e nel merito diciamo NO per quattro ragioni fondamentali:

1. la prima perché le modalità con cui sono stati richiesti i pareri alle Autorità di P.S. sono tali che le stesse sono praticamente obbligate ad accettare la proposta piovuta “dall’alto”, pena l’assunzione di responsabilità di far “saltare” l’intero progetto fatto nelle stanze segrete del Dipartimento, affermando una chiara volontà del “centro” di schiacciare le stesse Autorità in modo da esautorarle di ogni loro potestà, ma lasciandogli in capo solo le eventuali responsabilità;

2. la seconda perché il progetto non fa alcun riferimento a come poter garantire il territorio e la sicurezza dei cittadini in quei luoghi (che sono tanti) nei quali verranno soppressi i presidi;

3. la terza perché tale progetto non tiene assolutamente conto delle esigenze e delle aspettative del personale interessato;

4. la quarta perché non esiste alcuna strategia o volontà di chiarire come e a favore di chi verranno utilizzate le centinaia di milioni di euro di risparmio che questo taglio selvaggio produrrà a differenza di quanto, invece fatto dagli Stati maggiori delle Forze armate con lo strumento militare che ha dirottato sul personale, attraverso la previsione del cosiddetto scivolo d’oro per favorire i prepensionamenti a 55 anni con l’85% dell’ultimo stipendio, un mini riordino per i sergenti e la possibilità di riscattare l’alloggio di servizio in godimento attraverso uno sconto del 35% sul valore del demanio (e non su quello di

mercato...) con il finanziamento dell'80% del costo attraverso i fondi che si avranno con l'istituzione di una cassa mutua alimentata da tutto il personale in servizio.

Ora queste soluzioni potranno forse garantire a qualche Dirigente Generale il plauso della politica romana, di certo non miglioreranno la sicurezza degli abitanti imperiesi che sempre più chiedono l'intervento delle forze dell'ordine, nutrendo nei loro confronti, sempre un alto indice di gradimento. Cittadini consapevoli e consci che **gli allarmi lanciati dal Sap sono seri e giustificati**.

La sicurezza è un diritto dei cittadini e lo Stato ha il dovere di garantirla ad ogni costo, essendo un bene sociale imprescindibile e che, se efficiente, incide in modo esponenziale anche sull'aumento degli investimenti produttivi di una nazione, regione, provincia e comune.

Si abbia il coraggio di fare vere riforme, come l'unificazione delle FF.PP.

Per questi motivi che il Sindacato Autonomo di Polizia, procederà con una campagna per la raccolta di firme in favore dell'unificazione delle forze di polizia, anche sul seguente sito internet:

<http://www.poliziaunita.it/>

In conclusione, per parafrasare le parole del Presidente del Consiglio << *Capisco le resistenze di tutti, ma la musica deve cambiare.*>>.

Nel ringraziarla nuovamente per l'attenzione accordata alla categoria, si rinnova la nostra disponibilità per eventuali nuovi confronti.

Piacere di averLa conosciuta, cordiali saluti.

Ventimiglia, 4 Aprile 2014

*Il Segretario Generale Provinciale
Cavalleri*